

Pulcinella è un personaggio, non una maschera, perché, quando lo conosciamo in tenera età non sappiamo che è una maschera. Una maschera è una cosa complessa. Una maschera non sappiamo cos'è, un personaggio sì. E in tenera età, si sa, le cose entrano in noi in maniera semplice e sconvolgente. Pulcinella è entrato in punta di piedi come un amante dalla sua amata e da allora non mi ha più lasciato. Pulcinella è un grande amore. Pulcinella è la vita.

E come la vita anche Pulcinella è un mistero. Egli nasce dall'uovo e come altri misteri napoletani ci si potrebbe domandare: "Nasce prima l'uovo o la gallina?". Pulcinella è già all'origine inquietante interrogativo! E anche se provassimo a rispondere egli ci sfugge nei mille vicoli dell'esistenza come un foglio bianco che un poeta cerca disperatamente di contaminare, ma che sa di essere tentativo vano.

Pulcinella come il foglio del poeta è bianco e nero! E non potrebbe essere altrimenti.

Pulcinella è anche come la sua città: un ossimoro. Pulcinella è tutto e il contrario di tutto! È caos e ordine, è sapienza e ignoranza, è malinconia e gaiezza, è luce e tenebra, è ricchezza e povertà, è cialtroneria e accuratezza, è eleganza e sciattezza, è furbizia e candore. È immagine oleografica che s'impone con forza e a cui bisogna dare giusto ossequio per una tradizione che ha saputo cogliere una parte dello spirito di un popolo che si prefigura come il tutto.

Ma Pulcinella è anche abile sgrammaticato, conversatore che non dice, ma, come i saggi e i veggenti allude. Pulcinella è un ingannevole indovino. Egli possiede tutti i segreti e a nessuno ne fa mistero. Egli ci offre la verità camuffata da fandonia. Forse sa che la menzogna sta nelle cose! E non è forse il linguaggio a dire le cose? Non è forse la metafora la figura retorica a cui i grandi filosofi si sono rivolti per interrogare e tentare di descrivere il mondo?

Allora Pulcinella è anche poeta! Chi più del poeta è maestro di linguaggio? Ma Pulcinella non ci regala poesie, Pulcinella non scrive poesie, Pulcinella è poesia! A lui appartiene il cielo azzurro e stellato e la luna che disperatamente vuole regalare alla sua regina. A lui appartengono i sogni! E anche quello di procacciarsi un piatto di spaghetti col sugo è un sogno! E che sogno! Nella città dei cenci e dei lazzaretti le domande si formulano in silenzio.

E come si farebbe, altrimenti, a tormentare l'anima e a rasserenarla? E la morale? Pulcinella non ha morale. Ma chi più risolutamente di lui difende le proprie convinzioni morali? La sua è una morale contingente, presente solo a se stesso e alle sue necessità momentanee. Pulcinella non vuole salvare il mondo ma solo se stesso. Egli non ha proclami e non ne vuole dare. Il suo paradiso è tentare di tenere lontano l'inferno. L'umiliazione del fallimento è di essere stati per un attimo felici.

È anche per questo che Pulcinella vive di libertà! La sua libertà è di non conoscere né riconoscere nessun ordine temporale. La sua libertà è di non conoscere né riconoscere gerarchie sociali. Ma attenti! Egli non è un sovversivo né un rivoluzionario e nemmeno un anarchico. Egli è semplicemente Pulcinella natura libera e ironica, unione di contrari senza aneliti cabalistici. Natura antimetafisica per eccellenza Pulcinella vive della purezza e della levità del suo umore.

Al cospetto di Pulcinella ci si sente come di fronte ad un'opera d'arte. Non siamo noi a comporla come ci pare, perché essa preesiste a noi. Noi dobbiamo, perché necessaria e nascosta, scoprirla! Impresa ardua quanto imprescindibile! Tutti i grandi viaggiatori o i tranquilli sedentari sanno con il poco che hanno scoperto il molto che non hanno aperto e che non apriranno mai! Nei sotterranei dell'arte s'incontrano le ombre. Pulcinella è un'illusione travestita da fantasma!

E non c'è niente di nuovo sotto il sole! Così recita un antico salmo custode della vanità e del vento. Sotto il sole dei nostri cieli blu Pulcinella è padrone di niente! Ombra della sua stessa luce egli nasconde il tutto perché è fatto di niente. Pulcinella ha il dono divino di godere dei propri beni. Brutto e sgraziato si muove senza affanno, perché la sua allegria è nel cuore. La musica si ode ovunque e la sua voce è parola! Parola che inventa. Parola lussuriosamente infinita.

Ma soprattutto Pulcinella è svago, sollievo, divertimento. Pulcinella ha allietato tutti, grandi e piccoli, poeti, artisti, scrittori, poveri e ricchi e continuerà a farlo, perché Pulcinella, infine è una maschera! E come maschera ci nasconde tutti. La sua essenza sta nell'indefinito giardino della fantasia i cui frutti tutti possono cogliere e godere. Qui, come non altrove, regna la pensieratezza e la malinconia e tutti possono accedere così come possono uscire. E sempre a proprio piacimento!